

Convegno
UNA NUOVA POLITICA ECONOMICA PER IL BENESSERE DEL PAESE
Legge di Stabilità 2015: sfide aperte e occasioni mancate

La CISAL ha organizzato a Roma, lo scorso 11 marzo, il Convegno “Una nuova politica economica per il benessere del Paese. Legge di Stabilità 2015: sfide aperte e occasioni mancate”.

Oltre al Segretario Generale Francesco Cavallaro, l'appuntamento ha coinvolto Gaetano Quagliariello, Senatore e Coordinatore Nazionale NCD e Francesco Testa, Professore straordinario di Strategia aziendale presso l'Università telematica Pegaso. Gli ospiti sono stati chiamati a esprimere la propria opinione sull'impatto economico e sociale della più recente manovra finanziaria e sulle proposte elaborate dalla Confederazione in materia di politica economica. Spunto di discussione, una relazione sintetica e programmatica preparata dalla CISAL su quesiti aperti e opportunità mancate dalla Legge di Stabilità, presentata nell'occasione.

L'incontro, moderato dal Giornalista di La7 Fabio Angelicchio, è stato aperto da Francesco Cavallaro: “Abbiamo fortemente voluto questo incontro, per discutere di alcuni temi che riteniamo prioritari e sui quali abbiamo elaborato delle proposte concrete. In particolare ci muoviamo da sempre per una riforma del fisco strutturale e realmente efficace, l'unica che può consentire a lavoratori e pensionati un reale beneficio. Per quanto riguarda il problema dell'evasione fiscale - ha continuato il Segretario Generale - particolarmente forte nel nostro Paese, la nostra proposta va nella direzione di un deciso cambio di direzione, per la creazione della Carta Elettronica del Contribuente che si avvalga delle nuove tecnologie per registrare ogni transazione e avere la possibilità di detrarre in fase di dichiarazione dei redditi, del tutto o in parte, quanto speso. Solo così si rende il cittadino realmente partecipe di un processo di cambiamento”.

Cavallaro si è espresso poi sulla questione del bonus di 80 euro: “La CISAL - ha ricordato il Segretario Generale - non è contraria. La misura, tuttavia, è priva di qualsiasi organicità e costerà allo Stato ben 10 miliardi di euro. Inoltre, dovrebbe essere estesa anche a ulteriori soggetti, come pensionati, “incapienti” e autonomi. Se guardiamo ai dati sulla spesa pubblica alla luce della Legge di Stabilità, inoltre, è facile rendersi conto che il problema non sono gli stipendi del pubblico impiego, ma l'assenza di una cultura manageriale. Nella PA - ha continuato il Segretario - si contano oltre 360.000 consulenze interne, delle vere e proprie sacche di spreco che andrebbero combattute”.

Con l'approccio e le proposte della CISAL d'accordo anche Francesco Testa, Professore straordinario di Organizzazione aziendale presso l'Università telematica Pegaso: “In Italia c'è un sistema di regole non funzionante, che non favorisce l'impegno e la responsabilità dei cittadini”.

Il Segretario Generale Cavallaro si è espresso poi sulla Previdenza obbligatoria e complementare, un altro tema verso il quale la CISAL è sempre stata particolarmente attenta: “Siamo critici nei confronti della Fornero, ma ancora di più verso la Riforma Dini che, stando alle stime, sta creando una nuova classe di poveri. Inoltre, mentre sul piano privato la previdenza complementare è partita, sul piano pubblico è bloccata, e questa anomalia sta creando una netta separazione tra lavoratori di serie A e di serie B”.

Gaetano Quagliariello, Senatore e Coordinatore Nazionale NCD, è intervenuto sulle proposte CISAL richiamate da Cavallaro, specificando che: “Se neghiamo le difficoltà che sta attraversando il Paese rischiamo di non essere risolutivi. Tra i motivi di debolezza strutturale, cito le regole a cui ci atteniamo, tarate su un mondo che non c’è più. Inoltre, come già sottolineato da Cavallaro nel suo intervento, abbiamo un debito pubblico particolarmente alto. Uno dei problemi principali - ha specificato dal Senatore e Coordinatore Nazionale NCD - è l’evasione fiscale, per combattere la quale condivido la proposta fatta dalla CISAL di puntare sul contrasto di interessi. In ogni caso, metteremo la riforma fiscale al centro delle nostre prossime iniziative, accanto alla lotta agli sprechi”. Quagliariello ha poi espresso il proprio interesse a discutere di diritti civili e famiglie su due piani separati, in quanto in un Paese come l’Italia il nucleo familiare necessita di maggiore tutela. La famiglia, infatti, è un punto fermo e un valore da preservare, come sottolineato nel Family Act.

Il Segretario Generale ha chiuso i lavori manifestando l’interesse e l’impegno della CISAL a sensibilizzare ancora di più politica e mondo istituzionale, affinché si superi la forte tendenza all’autoreferenzialità e si presti maggiore attenzione ai bisogni del Paese e dei cittadini, confermando la necessità di un approccio sistemico e integrato alle questioni dell’economia e del lavoro.